

TAVOLA

Piu non sent' il mio duol
 Io mi riuolgo in drieto
 Io non uo gia per uoi
 Deh fuggite o mortali
 Dolci parole morte
 Hor che piu far potete
 Si come el sol da luce
 Sel superchio splendore
 Charissima isabella
 Del piu legiadro uiso
 Quanto dolce'l conforto
 Come esser puo ch'io uiua
 Quando tal uolta
 S'io pensasse che morte
 Lasso doue son io

I
 II
 III
 IIIII
 V
 VI
 VII
 VIII
 IX
 X
 XI
 XII
 XIII
 XIII
 XV

Voi non me amate
 Se per amar
 Deh sara mai
 Viua nel pensier uostro
 Non so per qual cagion
 Puro ciel Philide
 Io son de la spetar
 Desio perche mi meni
 Donna quando pietosa
 Non prima laurora
 Da si felice sorte
 Alma mia luce pura
 Sel uolto donna
 Amor la tua uirtute

XV
 XVI
 XVII
 XVIII
 XIX
 XX
 XXI
 XXII
 XXIII
 XXIII
 XXV
 XXVI
 XXVII
 XXVIII

E

CON GRATIA ET PRIVILEGIO.

AL MAGNIFICO M. NICOLO ALBERTO.
ANTONIO GARDANE.

LA malitia de gli impressori, M. Nicolo Magnifico, per acconsentire al' utile del guadagno, non cura ale uolte dar fuori la uilta de le opre altrui sotto il titolo de i degni autori. Laqual cosa quanto offenda la uertu de gli illustri ingegni, si puo per gli effetti conoscere del secondo libro de i madrigali; che co'l nome del famoso Arcadelte e pur dianzi uscito: pero che chiunque haue udito i suoi acenti, da me mostri nel primo libro, & ode questi del' altro che li ua dietro, puo giudicare; che quanto quegli son proprii d' un tanto huomo, tanto questi sono indegni del nome suo. et perche (Se bene il parangone ch'io dico e pur' assai) piu chiaramente si uegga la frode altrui ho pensato in questo secondo uolume ridurre insieme alcuni altri canti di quegli; che per hauerne nel uolto la somiglianza, creder mi si fa; che come legittimi figliuoli del padre loro saranno amoreuolmente accettati dala uostra Magnificenzia, mentre gli inderizzo a quella. & certo, si come a me, quanto ad ogni altro sta bene hauer fatto cio, per esser colui che diuoto del Grande Arcadelte, non seppi mai adulterare i parti del suo intelletto, ne uendere quel che e d' altri per suo, cosi conueneuol cosa anche e stata farne un dono a uoi, per esser da l' altro canto, un di quei nobili; che ueramente a guisa d' un candido Armellino senza macchia ueruna, non sapete falsificare con maligna fintione l' origine del nascimento. & per cio quella uertu; che ha ualore di penetrare con occhio efficace fin ne le fibre de i petti per discernere il buono dal rio, giura di non uederui ne l' animo il nido di quei neri corbi, che spiegando ne i uolti con l' ali di colombe purissime uendono ai lumi de i semplici e de i ciechi, simulatione, maluaggita, e lusinghe, colorate solamente del nome de l' esser nobile: cagione; che non solamente con ogni facilita, nel maturo de i uostri anni, conseguete honori e gradi, ma riuerito anchora & amato da gli intelletti; che per tal ui conoscono sete sicuro d' hauerne uita dopo mill' anni. & questo s' auanza da l' essere come uoi, e si perde da chi, potendo, non u' imita, e non potendo, non si duole di star fra uiui, ne la maniera ch'io mi potrei dolere, quando spinto da tal cagione, non ui mostrassi gli affetti del mio uolere, non gia con isperanza di conseguirne premio ueruno, per esser' assai quello che tutta uia ne consegua, la doue con lieto occhio e guardato il mio core che ui s' inchina.

E e i i

61

D In non sento'l mio duol tanto mi addoglia oyme oyme la uostra doz

glia oyme l'aspra mia pena solo mi fa languire O se nel mio morire me s'acquetasse

pur uostro martire uostro martire ma tant'oyme tanto confort'haurea

i che morir non potrei i anzi si pur anzi si pur che del piacer morrei

i che del piacer morrei.

III



Musical staff with notes and rests.

O mi riuolgh'indrieto a ciascun passo a ciascun passo col corpo stanco

Musical staff with notes and rests.

ch'a gran pena porto et prend'alhor del uostro aer conforto chel fa gir oltra

Musical staff with notes and rests.

dicend' oyme lasso poi ripensand'al dolce ben ch'io lasso al camin lungo

Musical staff with notes and rests.

et al mio uiuer corto fermo le piante s'bigottito et morto et gliocch'in terra lacrimando al

Musical staff with notes and rests.

basso. et gliocch'in terra lacrimando al basso.

Empty musical staves at the bottom of the page.



III

Onon uo gia per uoi donna morire come cert' altri amanti poco accorti ch'o=
 gn' hor uoglion morir ii ch' ogn' hor uoglion morir & mai son morti
 Anz' ogni estrema proua uo far per questa uita conseruare perche quello ch'a
 uoi & a me gioua sapete ch' un huom morto no'l puo fare muoin' adunque questi afflitti a
 manti ii che non hann' el morir per cosa nuoua ch' io ui posso per sempre ii
 donna dire ch' io uo uiuer per uoi ii ch' io uo uiu er per uoi & non morire.



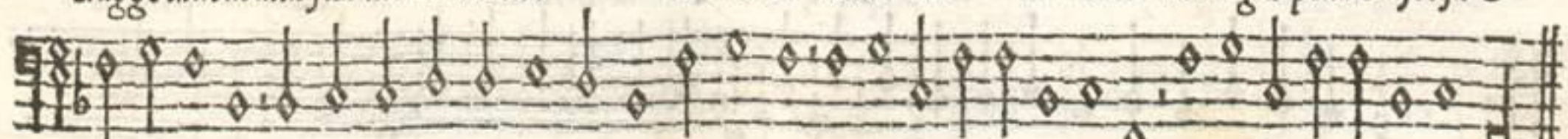
Eh fuggite o mortali metter il pie su la moroso uarcho cas



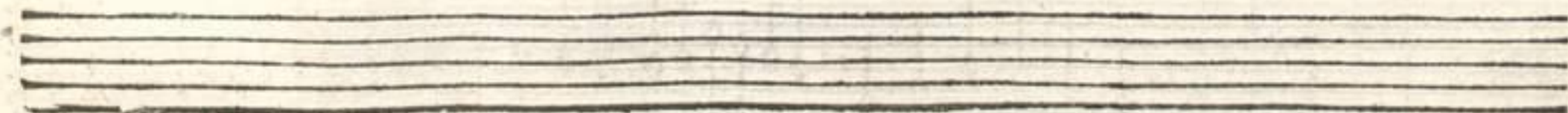
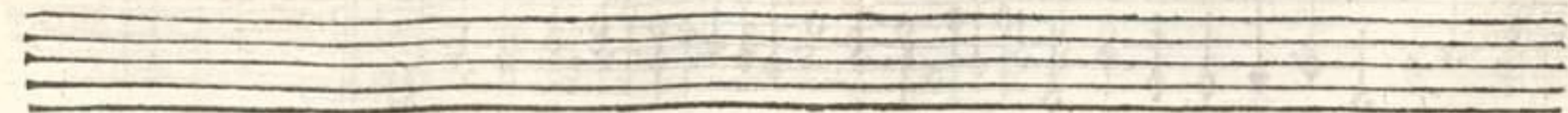
gion di tuti mali che stral non si tien poi schochato larco o periglioso in carico che



tragge lhuom alla sua morte interna ma chi la mente uol ta al ciel dou' ogni pena e ascosa e



tolta sgombr' et scema ogni doglia sempiterna poi gode gloria eterna poi gode gloria eterna.



65

Olci parole morte anch'io son morto ma pietosa uostra aita m'iuol'a
 morte et ben se morte a me uoi dat'in uita in uoi non sento in uoi non sento
 to uostra anima pia anco la mia si strugge driet' alla uostr'
 et uia uolando fugge et uia uolando fugge ii tornat'in uoi la uostr'
 ii ensemble fia meco et con uoi la mia.

BASSVS.

VI

H



Or che piu far potete donna donni' achi u'odia & sprezza Se me che u'amo si ii



s'in odio hauete ii Se me che u'amo si Se me che u'amo si s'in odio hauete ii



Deh perche odiate uoi chi tanto u'ama & ch'in pregio ui tien quanto la uita chi sempr' il uostro



nome inuoca e chiama la cui mente con uoi sta sempre unita chi cercandoui spes



sso ua perdendo se stesso che se ben per uoi pate affanni & guai non pensa non pensa



non pensa ador' & non brama altra mai non pensa adora & non brama altra mai & non brama altra mai F f

VII

222222

67



Musical staff with notes and stems.

I com'el sol da luce all'altre stelle & ei da se risplen de Cos

Musical staff with notes and stems.

si ma donna siete Così ma donna siete tra le belle Perche tant' e fulgente il uostro

Musical staff with notes and stems.

uiso in uoi tant' e bellezza che simil ne seconda in paradiso & s'alcuna per bella hog

Musical staff with notes and stems.

gi s'aprezza quel ch'ha di bello in se che da uoi prende hor sen uoi non regnassi crudeltate quans

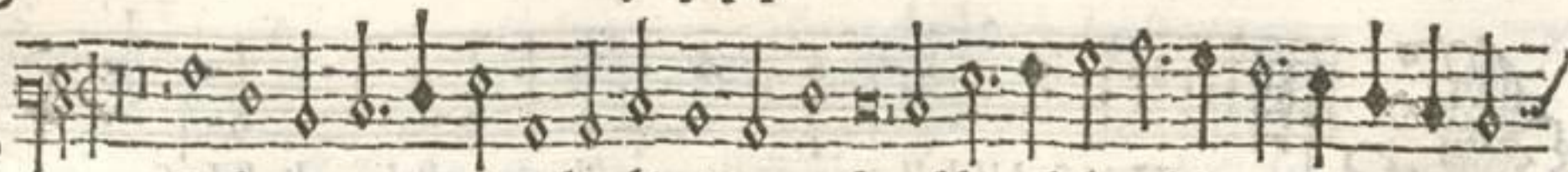
Musical staff with notes and stems.

to maggior saria uostra belta te ii uostra beltate.

Empty musical staves at the bottom of the page.

V I I I

E



E dea terrena a gliocchi miei contende mal fa quel che risplenz



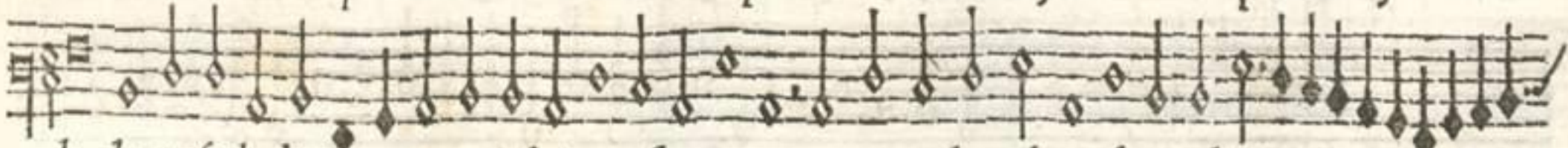
de di poco ardire e di uiltate il core ben uaper corre il fiore



ben uaper corr' il fiore ma la spina .ii. la man sdegnosa offende non e colpa d'amo



re non e colpa d'amore ma della mia poca uirtute e frale perche cosa mortaz



le ha uerso le diuine cose immense men per molto uoler le uoglie intenz



se men per molto uoler le uoglie intense

ii

F f ii



69

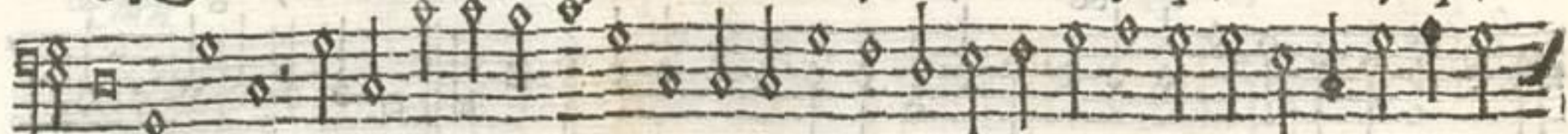
Harisim' Isabella il uincer l'altre di belta fra noi e'l manz
 co bel che'l mond' l'honor' in uoi el manco bel che'l mondo honor' in uoi Mala diuina
 mente che serg' al ciel con si spedito uolo si de gradir perche da l'alto polo colma di gel' ar-
 dente tornand' a riuestir' il mortal uelo fa fed' in uoi di quel che ued' in cielo .ii.



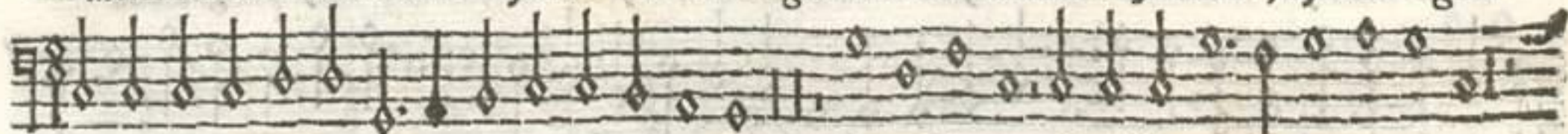
XIX



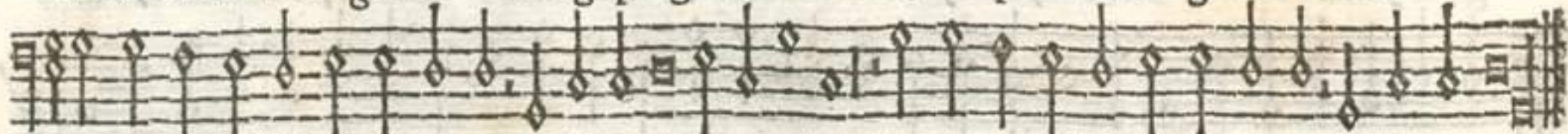
Vanto d'olc' e' l' conforto dell'alma uista ond' io son quasi morto son quasi



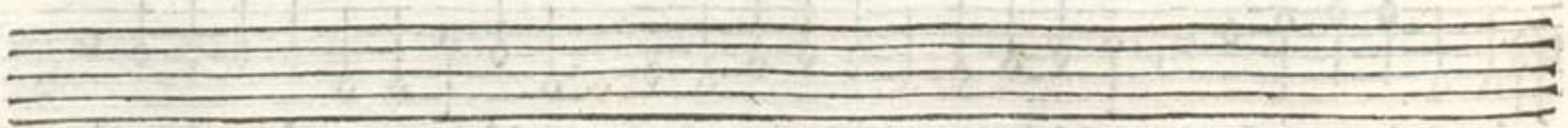
morto Morte morte uiue suaue ch'entr' abegliocchi il cor mi chiud' et serra con si felice guers



ra che benchè mort' ogn' hor non gli par graue Conosc' hor pur che dalla gradita uirtu



la morte e sol dolcezza e' uita dolcezza e uita la mort e sol dolcezza e' uita dolcezza e' uita



la morte e sol dolcezza e' uita dolcezza e uita la mort e sol dolcezza e' uita dolcezza e' uita



la morte e sol dolcezza e' uita dolcezza e uita la mort e sol dolcezza e' uita dolcezza e' uita

X I I X

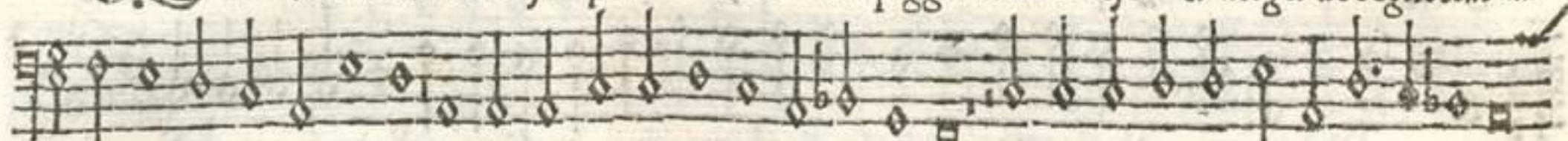


XIII

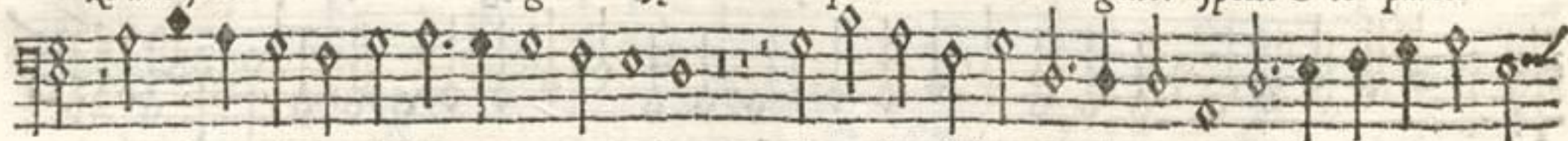
73



Vando tal uolta fra perle et uiole lampeggia il dolce uiso el uolger de begliocchi an



zi due stelle et l'angelico spett' et le parole et l'angelico aspetto et le parole



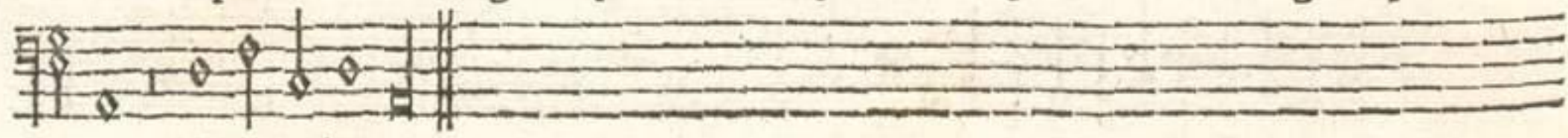
Par s'apra il Paradiso doue son l'alme piu diuine et bels



le ma che niuna fra quelle si bella come uoi creder non uoglio hauer per uoi martir piant' et



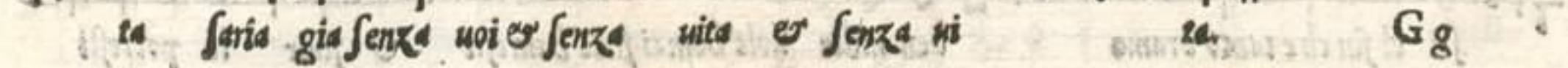
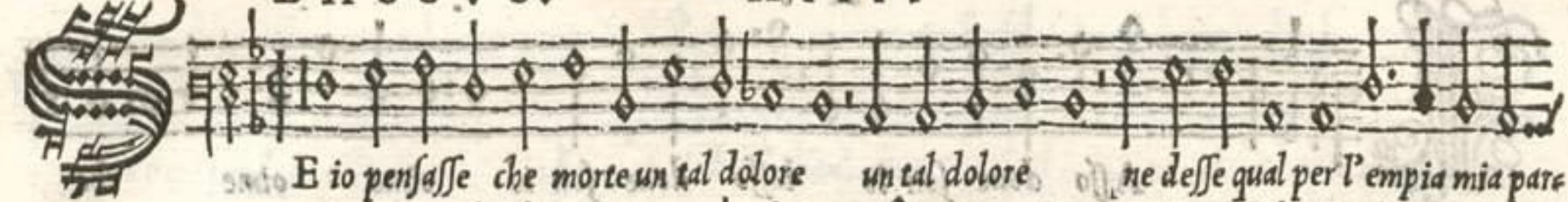
dolore poi ch'in donna si degna ho posto il core ho posto il core poi ch'in donna si degna ho posto il co



re ho posto il core,

BASSVS.

XIII



75



A sso doue son io lasso doue son io oime oime che

uol dir questo oime oime che uol dir questo et io pur piango et io pur piango

afflit'et mesto non fia alcun ii che ricerchi il dolor mio oime oime dos

ue son' io oime oime doue son io doue son io.

76



Oi non m'amat'et io pur troppo u'amo et se m'ama sti com'amar doues

sti el fin che tanto bramo ben mille uolt'homai finit'hauresti et finir lo potresti

IXVI



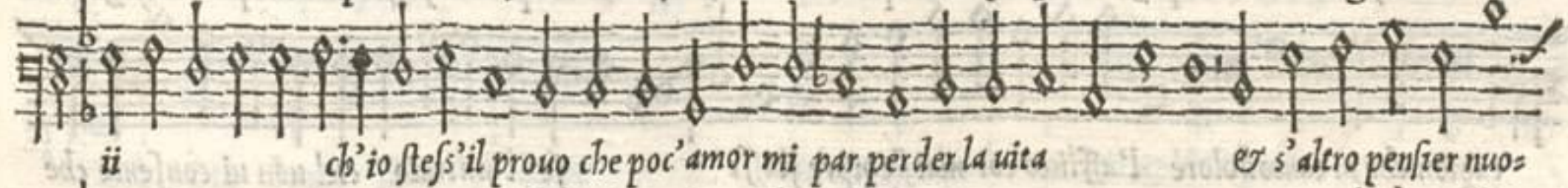
se ben pensass' all' eternal mio foco che chi ben' ama el tempo troua el loz



co che chi ben' ama el tempo troua el loco ii



E per amar uostra belta infinita el mio duol mi par poco marauiglia non e



ii ch' io stess' il prouo che poc' amor mi par perder la uita et s' altro pensier nuoz



uo intepidir sol pensa ii el mio gran foco el tempo in uano in quel pensar disa



pensa ch' in me non e pensier ch' in uoi non pensa ii iii G g ii

77

XVII

Eh fara mai spiriti miei gia lassi .ii. che l'affanato cor si possi alquan
 to fia mai sbandito .ii. da mei occh' il pianto o la fiamma che accesa spegnerassi o pensier
 amorosi o dolci passi o di che de piu lieti haue st' il uanto che per me fosser mai che per me fosser mai
 cagion che in tanto dolore l'afflitto cor mai sempre stassi se l'adirato ciel uon ui consente che
 uoi torniate a riuermi mai a riuermi mai ch' arimembrar quel ben ch' alhor mirai merce del mio bel sok
 fa che souente ii men uo trahenda i dolorosi guai men uo trahendo i dolorosi guai i dolorosi guai.

XVIII

Iua nel pensier vostro uiua nel pensier vostro il bel desio uiua nel pensier
 vostro il bel desio che per fatal destin l'alma u'ingombra che per fatal destin l'alma u'in
 gombra alla cui fresca ombra non sdegnò pietro pasturar sua gregge Illustre signor mio che
 se uirtu bonta fama si legge dar'a mortal alchun triumph' et palma
 uostra fara la gloriosa palma uostra fas
 ra la gloriosa psalma la gloriosa psalma.





Vro ciel Phyllid' e quella tua fronte lucide & uaghe stelle lucide & uaghe
 stelle son le tue luci belle son le tue luci belle & gratioso angelico bel
 suono angelico bel suono & dolc'ambrogia i dolci baci sono ma chi no'l uede chiaro
 che tutto'l paradiso e sol nel tuo bel viso e sol nel tuo bel viso.



O son dell'aspettar homai si vinto et della lunga guerra de martiri ch'io hagg'in
 odio la spem' e desiri et ogni laccio ond'el mio core auinto Ma'l bel uiso leggiadro ch' e dipin-
 to porto nel pett' et ueggio ou' e ch'io miti sforz' onde ne primi empì martiri pur son contr' a mia
 uoglia riso spinto alhor errai quando l'antica strada di liberta mi fu precisa et tolta che
 mal si segue cio ch' a gliocch' agrada Alhor cors' al suo mal liber' et sciolta hor' a posta d' al-
 trui cōuien che uada l'anima che pecco sol una uolta l'anima che pecco sol una uolta.

BASSVS.

XII XXI



Esio perche mi meni desio perche mi meni a dir con dolorosi et graui ac-
 centi l'alta cagion de miei duri lamenti non uedi ben sol per mia graue pena a
 mor gli gir' altrou' altronde mena a scoprir' el mio mal talhor t' inuoglia di con uoce interrot-
 te Ahy dura sorte ahy dura sorte per me spent' e pieta sorda la morte sorda la morte.

H b

XXIII

B A 2 2 2 A B

84

Onna quando pietosa uer me gliocchi uolgete in lieti giri sgombrar sento dal

cor sgombrar sento dal cor noia e' martiri ne mai uita gioiosa ma quando poi turbato

ueggio e' pien di sdegn' el uolto di freddo ghiacci' in uolto ii sento morens

d' il cor struggersi hor' uoi dite mi qual' di duoi uolete darmi o uit' o more' in uista poi

che mi ui mostrate hor' liet' hor' trista poi che mi ui mostrate hor' liet' hor' trista hor liet' hor' trista

X X I I I I

M On primal' Aurora nel lucid' oriente innanti al sole el comins

ciato di m'incresce & duole er ch'in uerso del sol splende la luna

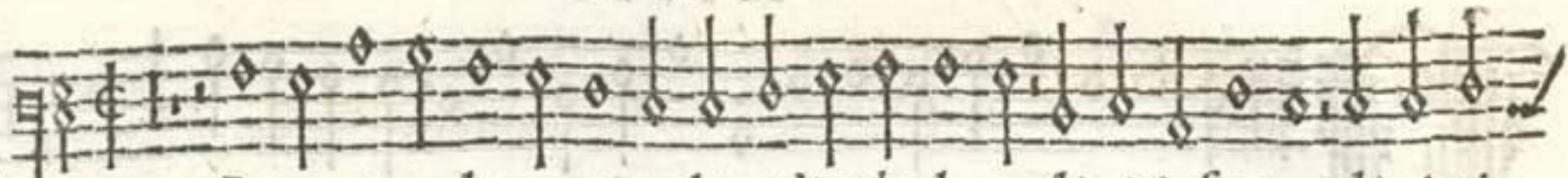
ch'in uerso del sol splende la luna al desir mio ritorno er di ueder mi struggo el nuouo

giorno tanto bramon' ogn'hor gliocchi miei lassi che per ueder ma donna il tempo passi il tempo passi

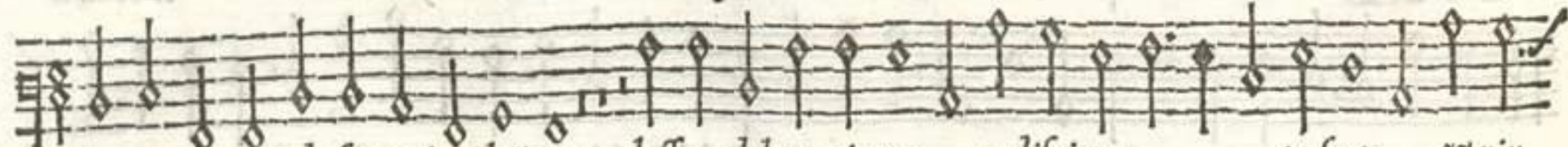
che per ueder ma donna il tempo passi il tempo passi.

X X V X

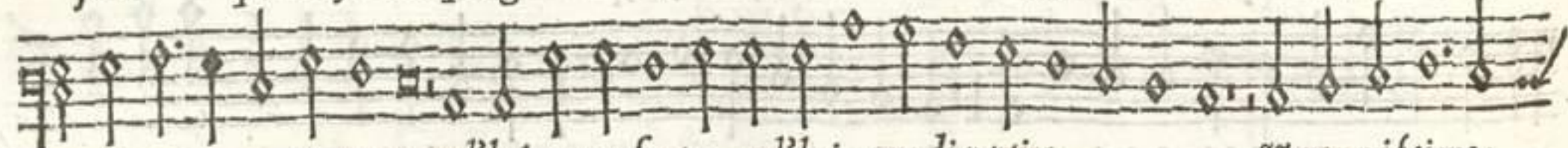
85



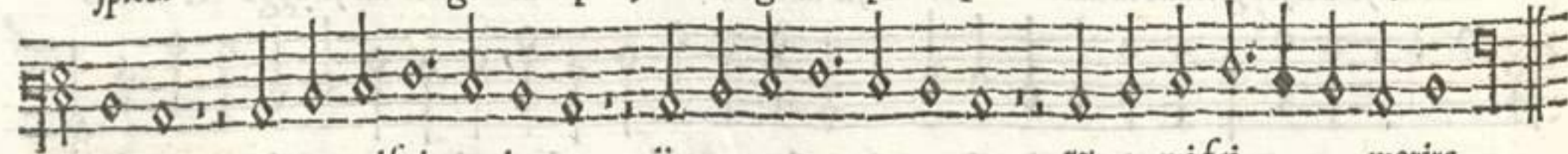
*L*ma mia luce pura chi mi t' inuola ohyme chi mi ti fura chi mi ti



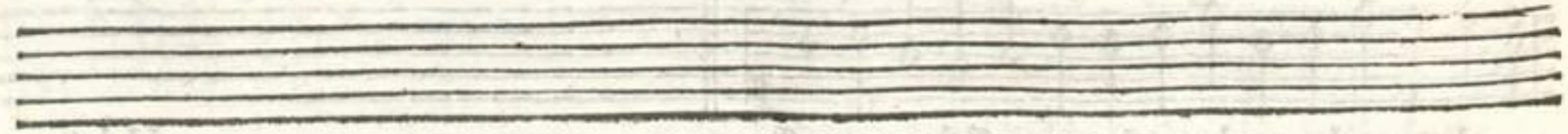
fura quando fia mai quel giorno lasso del tuo ritorno o dispieta ta sorte e piu



spieta ta morte egl' hai pur fera egl' hai pur di partire e non mi fai mo-



rire e non mi fai morire ii e non mi fai morire.



X X V I

A si felice sorte uien mia felice morte che di felice uita non

ho uoglia felic'e la mia doglia felic'e la cagion d'ogni mia pena

d'ogni mia pena ma piu felice molto el degno laccio ou'io mi

trouo auuolto tal che se piu mi mena amor a riueder l'alma felice morro morro

ma piu d'ogn'altr'assai felice morro morro ma piu d'ogn'altr'assai felice. ii

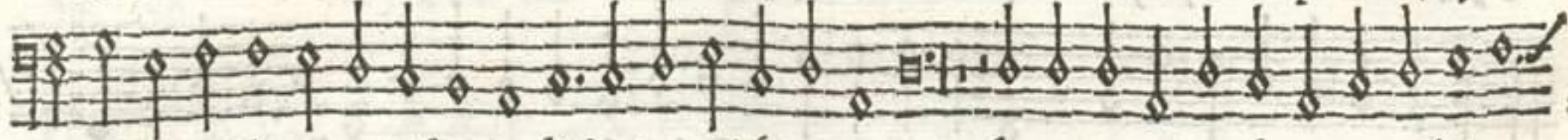
87

XXVII

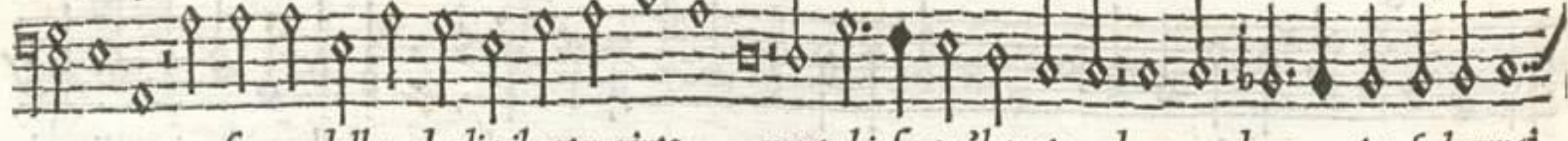
88



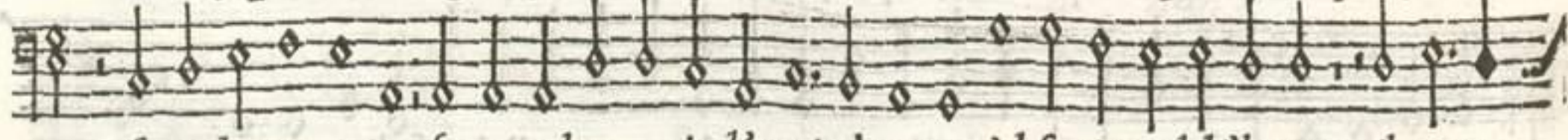
El volto donna di morte dipinto di morte dipinto si fa



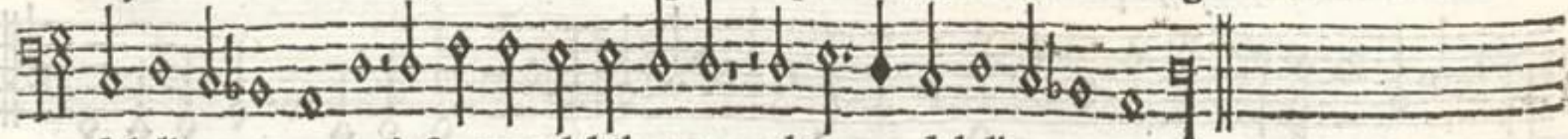
Sol per uoi lieto oue uoi siete liet'oue uoi siete che per amarui Sono a morte spinz



to ma segue dalla doglia il poter uinto quanto biasmo n'hauete dunque dunque pietosa hormaiz



far ui douete se non uolete gia ch'empia durezza u'obscuri et tolghi'l uanto il uanto



di bellezza u'oscuri et tolghi'l uanto il uanto di bellezza.

XXVIII



Musical staff with notes and stems.

Mor la tua uirtute non e dal mondo & dall a gente ins

Musical staff with notes and stems.

tesa che da uiltat' offesa segue suo dann' & fugge sua salute & fugge sua salute.

Musical staff with notes and stems.

Ma se tue lode fusser conosciute tra noi si come la doue risplende piu del

Musical staff with notes and stems.

tuo uiuo raggio dritto camin' & saggio prenderia nostra uita che nol prende gl'anni dell'oro

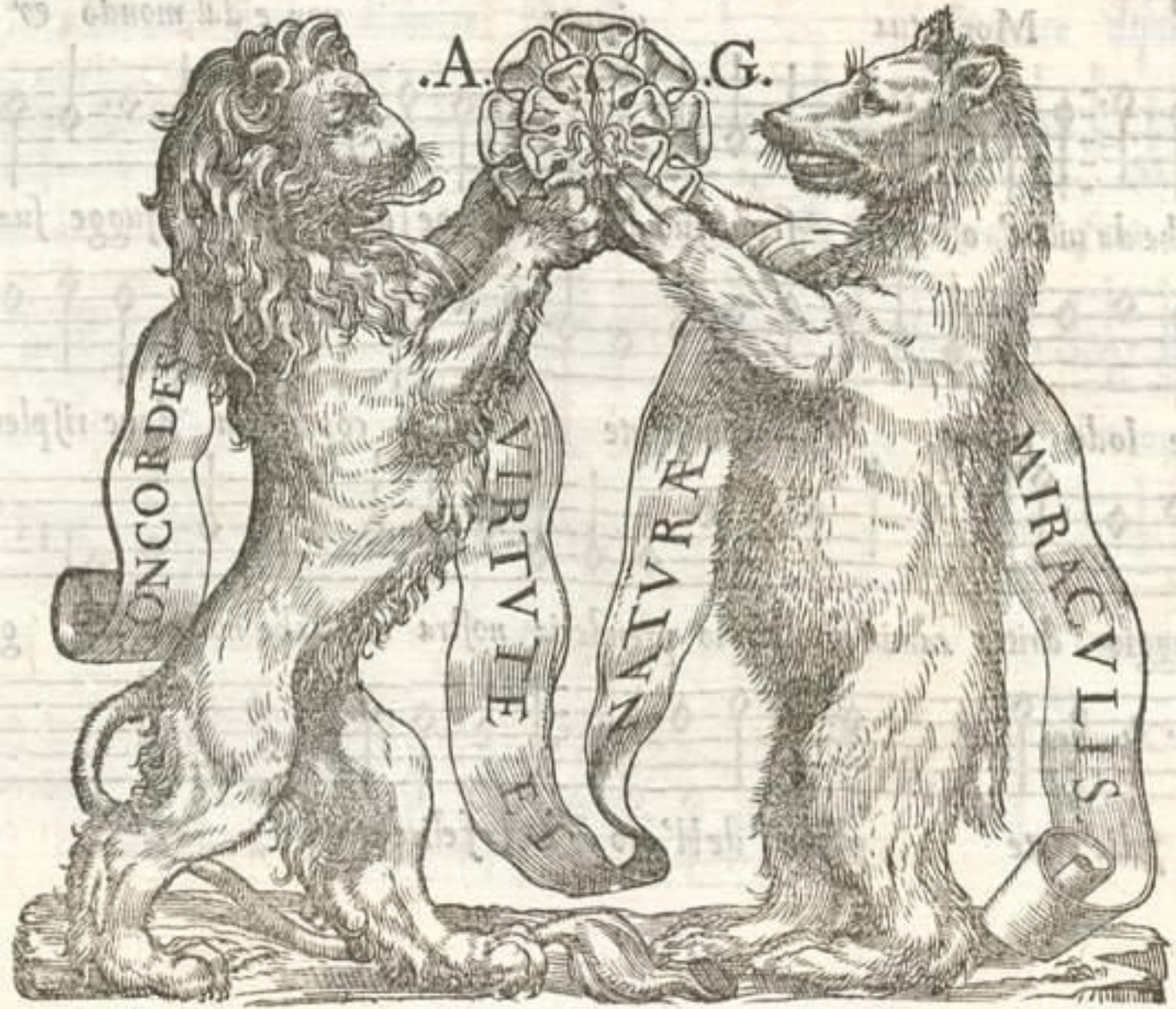
Musical staff with notes and stems.

ro & la felic' etate gl'anni dell'oro & la felice etate.

CON GRATIA ET PRIVILEGIO.

IIIVXX

IN VENETIA NELLA STAMPA D'ANTONIO GARDANE
Nell'anno del Signore M. D. XXXIX, Nel Mese di Febraro.



CON GRATIA ET PRIVILEGIO.

00071834

IIIVXX

IN VENETIA NELLA STAMPA D'ANTONIO GAR DANE
Nell'anno del Signore M. D. XXXIX. Nel Mese di Febraro.



CON GRATIA ET PRIVILEGIO.